FRANCESCO NOTTOLINI

La "scoperta" di un nuovo artista è sempre una piacevole sorpresa, soprattutto se si tratta di un giovane portatore di una riserva ancora intatta di energia e d'inventiva.

Così, di punto in bianco, il severo ispettore d'igiene (in "burocratese" definito operatore professionale di I categoria, addetto alla vigilanza ed ispezione") si trasforma in un abile incisore, capace di trasferire sulla lastra i sogni e le fantasie di una sensibilità non ancora condizionata dalla richiesta del mercato o contaminata dalla moda del momento.

Segni leggeri, come piume mosse dal vento (ed il richiamo è ovvio alla felice serie sulla primavera) che l'acido poi morderà perché restino immortali sulla carta per la nostra edilizia.

Detta così in poche parole, la realizzazione di una stampa sembra una cosa facile, un gioco da ragazzi (ma l'arte non è forse un gioco, che coinvolge autori e spettatori, in un rapporto d'interdipendenza che è uno dei motivi d'essere dell'arte stessa?).

In realtà il lavoro dell'incisore è ben più laborioso e complesso: prima che il torchio gema, comprimendo in un abbraccio fecondo carta inumidita e lastra inchiostrata, vi sono vari passaggi, uno più impegnativo dell'altro, che presuppongono nell'artista anche molteplici qualità artigianali, non meno nobili e necessarie quest'ultime alla perfetta riuscita dell'opera.

Del resto cosa diceva Luigi Bartolini, mezzo secolo fa parlando dell'incisione? "L'acquaforte non è, come tutti la credono, una bazzecola secondaria dell'arte; non è il bianco e il nero di cui i critici delle esposizioni credono di lavarsi le mani, tanto vero, e disgraziatamente, che essi sono stimati più autorevoli quanto maggiormente si traggono indietro dinnanzi ad una piccola acquaforte; e come se il bianco e nero fosse lo specchio, l'appendice inutile - se non la feccia - d'ogni esposizione..."

Dopo questa puntualizzazione del nostro illustre corregionale, sommo nell'arte incisoria lasciamo l'amico Nottolini alla sua intensa attività fatta di un attento studio dei maestri del passato con una rivisitazione a volte esplicita, a volte implicita - di illustri contemporanei (cito tra quest'ultimi Franz Borghese).

Non dimentichiamo, infatti, che il nostro è un giovane (beato lui) che sta cercando tra le tante, la sua strada, sorretto da una grande volontà e da una indiscussa tecnica, acquisita frequentando la locale Accademia.

Un sentiero comunque l'ha già trovato ed ha iniziato a percorrerlo: sarà un cammino lungo e arduo, certamente, ma in ogni caso pieno di soddisfazioni irripetibili, che qualsiasi altro lavoro difficilmente potrà mai dare.

Penso, infatti, che non ci sia nulla di più bello - al termine dell'opera - che sfilare da sotto il torchio il foglio appena impresso, per rimirarne il risultato: vedere come i propri sentimenti e le emozioni, trasferiti prima sulla lastra, si sono poi raggrumati in piccoli e grandi segni, capaci di suscitare intense emozioni nello spettatore.

Se l'arte è una delle più alte realizzazioni dell'homo faber" l'incisore è certamente il principe degli artisti.

Siriano Evangelisti

Il prezzo della carne

All'on. Luigi Rinaldi della federazione regionale coltivatori diretti, al sindaco di Camerino, al presidente della comunità montana zona "1", al presidente della federazione provinciale coldiretti, al presidente dell'associazione prov.le agricoltori di Macerata, il comm. Mario Pinzi consigliere sezionale della coldiretti camerinese fa pervenire la presente lettera: "Il sottoscritto si fa interprete del malcontento che regna nella categoria degli agricoltori e dei coltivatori diretti della zona montana dell'Alto Maceratese per la situazione connessa al crollo dei prezzi delle bestiame, verificatosi in questo ultimo periodo in misura e con costanza che hanno provocato allarmanti conseguenze economiche tra gli addetti al settore. Una facile osservazione dimostra che gli attuali prezzi del bestiame bovino, ovino, ecc, non ripagano, neppure lontanamente, l'alto costo di produzione e viene a danneggiare una categoria già tanto provata e che, nel convincimento proprio ed in quello ingenerato da una diffusa e programmata propaganda, vedeva nell'incremento zootecnico l'unica fonte di guadagno e di tranquillità. Perché tante promesse all'agricoltura per nascondere un totale e irritante disinteresse?

Pare evidente che l'entità della diminuzione dei prezzi ed il perdurare del crollo nel lungo periodo

MATELICA - Loc. Terricoli - Casa co- CAMERINO - Centro storico - Casa